

Torino, li ...**17 GIUGNO 2003**

Protocollo n. **9254** /27.001

- Ai Direttori Generali  
delle ASL della Regione Piemonte
- Ai Sigg. Direttori dei  
Dipartimenti di Prevenzione  
delle ASL della Regione Piemonte
- Ai Sigg. Direttori dei  
Servizi di Igiene e Sanità Pubblica  
delle ASL della Regione Piemonte
- Ai Referenti SIMID  
delle ASL della Regione Piemonte

LORO SEDI

OGGETTO: Stati Uniti d'America focolai di Monkeypox. Aggiornamento.

Per gli opportuni adempimenti di competenza, si trasmette il testo del telegramma inviato dal Ministero della Salute:

**“MIN. SAN.400.3/113.3/3431      DEL 13.06.2003.**

**OGGETTO: STATI UNITI D'AMERICA FOCOLAI DI MONKEYPOX.  
AGGIORNAMENTO.**

**SI FA SEGUITO AL COMUNICATO N° 3361, DEL 10 GIUGNO, PER TRASMETTERE  
ULTERIORI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELL'EPIDEMIA DI  
MONKEYPOX NEGLI STATI UNITI D'AMERICA.**

**IL NUMERO DI CASI UMANI SOSPETTI, AGGIORNATO ALLA DATA DEL 12  
GIUGNO 2003, AMMONTA A 54; DI QUESTI 25 SONO STATI SEGNALATI NELLO  
STATO DELL'INDIANA, 17 NEL WISCONSIN, 11 IN ILLINOIS, 1 NEL NEW JERSEY.  
TUTTI I PAZIENTI SONO IN CORSO DI GUARIGIONE E LE LORO CONDIZIONI  
CLINICHE NON DESTANO PREOCCUPAZIONE.**

**TUTTI I CASI SONO STATI INFETTATI DA CANI DELLA PRATERIA MALATI, AD  
ECCEZIONE DI DUE PAZIENTI CHE HANNO CONTRATTO LA MALATTIA  
RISPETTIVAMENTE DA UN CONIGLIO, A SUA VOLTA INFETTATO DA UN CANE  
DELLA PRATERIA, E DA UN RATTO GIGANTE DEL GAMBIA.**

**TUTTE LE PERSONE AFFETTE AVEVANO AVUTO CONTATTI STRETTI CON GLI ANIMALI IN QUESTIONE (ACQUIRENTI DI ANIMALI, VETERINARI, PERSONALE DI ASSISTENZA O IMPIEGATI PRESSO MAGAZZINI DI ANIMALI), MENTRE SONO ANCORA IN CORSO LE INDAGINI SU UN OPERATORE SANITARIO CHE POTREBBE AVER CONTRATTO LA MALATTIA DA UN PAZIENTE.**

**ALLO STATO ATTUALE, COMUNQUE, LA TRASMISSIONE INTERUMANA, SEPPURE POSSIBILE, E' DA CONSIDERARE UN EVENTO POCO FREQUENTE.**

**SEMBRA CONFERMATO CHE LA SORGENTE INIZIALE DELL'EPIDEMIA SIA UN RATTO GIGANTE DEL GAMBIA, GIUNTO DALL'AFRICA PORTANDO IL VIRUS, MA RESTA DA CHIARIRE COME POSSA ESSERE AVVENUTA LA SUA INTRODUZIONE NEL CIRCUITO DI VENDITA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA. RESTA INOLTRE DA DETERMINARE SE IL RATTO, NEL CORSO DEI SUOI VARI PASSAGGI, POSSA AVER INFETTATO ALTRE SPECIE DI ANIMALI POSTI IN COMMERCIO.**

**AL MOMENTO, PREOCCUPA SOPRATTUTTO LA DIFFUSIONE DEL VIRUS TRA I RODITORI IN VIA DI COMMERCIALIZZAZIONE ED IL RISCHIO DI UNA ESTENSIONE SECONDARIA DELL'INFEZIONE, SIA IN TERMINI NUMERICI CHE GEOGRAFICI, ALLA POPOLAZIONE DI RODITORI SELVATICI.**

**IL VERIFICARSI DI TALE EPISODIO SOTTOLINEA LA NECESSITA' DI RIGIDE REGOLAMENTAZIONI E MISURE DI CONTROLLO SULL'INTRODUZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DI SPECIE DI ANIMALI ESOTICI CHE POSSONO TRASMETTERE AGENTI PATOGENI ENDOGENI IN ALTRE AREE DEL MONDO.**

**FIRMATO: PER IL DIRETTORE DELL'UFFICIO III DOTT.SSA LOREDANA VELLUCCI".**

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore  
Igiene e Sanità Pubblica  
Michela AUDENINO



FV/mm

**P.S. *Pregasi trasmettere copia della presente nota a tutti i soggetti interessati.***